



**ACCADEMIA  
DI BELLE ARTI  
MACERATA**



**IRM**  
Istituto di Restauro delle Marche



Ministero dell'Università e della Ricerca

## **CORSO di STUDIO QUINQUENNALE a CICLO UNICO**

per il conseguimento del

**DIPLOMA ACCADEMICO di SECONDO LIVELLO  
in RESTAURO**

abilitante alla professione di  
*restauratore di beni culturali*

**- DASLQ01 –**

## **REGOLAMENTO DIDATTICO**

ai sensi del D. I. 30 dicembre 2010 n. 302

**DURATA NOMINALE DEL CORSO** 5 anni per il conseguimento di 300 CFA

### **1. TIPOLOGIA DEL CORSO**

Il Corso, afferente alla Scuola di Restauro del Dipartimento di Progettazione ed Arti Applicate ai sensi del D.P.R. 212/03, ha il compito di formare Restauratori di Beni Culturali così come stabilito nel D.M. n. 86 del 26 maggio 2009 concernente il regolamento per la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro, in attuazione del comma 7, articolo 29 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Il Corso, quinquennale a ciclo unico di seguito individuato ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.I. 30 dicembre 2010 n. 302, rilascia il titolo di diploma accademico di secondo livello con il conseguimento curricolare complessivo di 300 CFA e l'abilitazione alla professione di restauratore di beni culturali previo superamento di un esame finale avente valore di Esame di Stato. Il Corso si articola in percorsi formativi professionalizzanti (PFP).



**ACCADEMIA  
DI BELLE ARTI  
MACERATA**



**IRM**  
Istituto di Restauro delle Marche



Ministero dell'Università e della Ricerca

Il Corso è ad accesso limitato. Il numero degli studenti da ammettere ai corsi, attraverso la selezione di cui paragrafo 3, è determinato nel bando relativo alla selezione preliminare, per un numero massimo di 10 posti per profilo. I criteri e i livelli qualitativi dei corsi, i requisiti organizzativi e di funzionamento delle stesse, le modalità della vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e dell'esame finale, nonché le caratteristiche del corpo docente, si adeguano a quanto stabilito nei Decreti Ministeriali del 26 maggio 2009, n. 86 e n. 87 e nel Decreto Interministeriale 2 marzo 2011 che definisce la classe di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali.

## **2. PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI**

Il Corso è articolato nei percorsi formativi professionalizzanti, di cui all'allegato B al D.M. 26 maggio 2009 n. 87:

**PFP1:** Materiali lapidei e derivati. Superfici decorate dell'architettura.

**PFP2:** Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee. Materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti.

**PFP4:** Materiali e manufatti ceramici, vitrei, organici. Materiali e manufatti in metallo e leghe.

**PFP5:** Materiale librario e archivistico. Manufatti cartacei e pergamenei. Materiale fotografico, cinematografico e digitale.

Il monte ore complessivo dei corsi garantisce una percentuale del 65% dell'insegnamento complessivo, compreso lo studio individuale e la tesi finale, riservata alle attività tecnico-didattiche di conservazione e restauro svolte in laboratorio e in cantiere su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici, e la percentuale rimanente alle materie di carattere teorico-metodologico.

Gli obiettivi formativi, le aree, gli ambiti e le discipline d'insegnamento nonché il numero dei crediti formativi sono individuati negli ordinamenti didattici. I piani di studio relativi ai singoli PFP sono resi ai sensi del D.M. 23 giugno 2011 n. 81.

Le attività tecnico-didattiche di conservazione e restauro si svolgono nei laboratori dell'Accademia, adeguatamente attrezzati e a norma per le attività del corso, e in cantieri-scuola sotto la responsabilità didattica e professionale dei docenti del corso.

Le attività tecnico-didattiche sono svolte per almeno l'80% su manufatti qualificabili come beni culturali ai sensi del Codice ed i relativi interventi sono autorizzati preventivamente dall'organo di tutela competente per territorio con specifico riferimento alla compatibilità dell'intervento conservativo con lo svolgimento dell'attività formativa. La parte rimanente è comunque effettuata su manufatti originali.



**ACCADEMIA  
DI BELLE ARTI  
MACERATA**



**IRM**  
Istituto di Restauro delle Marche



Ministero dell'Università e della Ricerca

Obiettivo dei corsi, come previsto dal DM 87/09 è quello di fornire conoscenze interdisciplinari storico-critiche e tecnico-scientifiche di livello avanzato, finalizzate alla conservazione e al restauro dei beni culturali. Al termine dei corsi gli studenti acquisiscono in particolare capacità:

- a) analitiche, finalizzate all'esame e alla valutazione della tecnica e dello stato di conservazione dell'opera;
- b) progettuali, per l'individuazione di metodi, materiali e tecniche per la conservazione e il restauro;
- c) esecutive, attraverso la realizzazione diretta dell'intervento di conservazione e restauro;
- d) di direzione tecnica degli interventi di conservazione, manutenzione e restauro;
- e) di ricerca e sperimentazione nel campo della conservazione e restauro dei beni culturali;
- f) di attività didattica teorica e pratica;
- g) di gestione informatica della documentazione relativa ai beni culturali;
- h) di gestione delle emergenze e della salvaguardia del patrimonio culturale.

L'anno accademico è organizzato in due periodi didattici, sono previste tre sessioni d'esame.

### **3.REQUISITI DI ACCESSO E MODALITA' DI VERIFICA**

(ai sensi del D.M. 26 maggio 2009 n. 87 art. 2 comma 19)

Alle scuola di restauro si accede mediante una selezione preliminare. Il relativo bando è pubblicato sul sito dell'Accademia. I requisiti richieste per il superamento del concorso sono:

1. *curriculum*: per essere ammessi occorre essere in possesso di diploma di scuola media superiore di secondo grado o di diploma equipollente rilasciato da Stato Estero.
2. *attitudine*: per essere ammessi occorre superare una prova di attitudine manuale per valutare la naturale inclinazione a procedere con metodo, ordine e precisione, nonché un test attitudinale di percezione visiva per valutare la capacità ad operare una sintesi critica del manufatto per mezzo di un tratto essenziale, nitido e opportunamente modulato teso a restituire la definizione volumetrica, le proporzioni e la particolare tecnica esecutiva in esame.
3. *conoscenza*: test di valutazione della conoscenza della storia dell'arte, delle tecniche artistiche con particolare riferimento all'area d'indirizzo specialistico prescelta, delle scienze della natura e della lingua inglese.

Il superamento della prima prova attitudinale dà accesso alla seconda ed il superamento di questa consente di accedere alla prova finale.

Ciascuna Commissione giudicatrice della selezione preliminare è nominata con atto del Direttore dell'Accademia di belle arti di Macerata su proposta del Coordinatore della Scuola . La Commissione è presieduta dal Coordinatore della scuola in qualità di Presidente o dal Direttore dell'Accademia.



**ACCADEMIA  
DI BELLE ARTI  
MACERATA**



**IRM**  
Istituto di Restauro delle Marche



Ministero dell'Università e della Ricerca

Le prove sono valutate in trentesimi e si intendono superate qualora il candidato consegua, in ciascuna di esse, un punteggio non inferiore a diciotto/trentesimi. Al termine delle prove la Commissione compila, per ogni percorso formativo professionalizzante indicato nel bando relativo alla selezione preliminare, la graduatoria, che è approvata dal Presidente della Commissione e pubblicata sul sito ufficiale dell'Istituto.

#### **4. ATTIVITA' PROPEDEUTICHE**

L'Accademia di Belle Arti di Macerata organizza corsi propedeutici per la preparazione alle prove di accesso.

#### **5. RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI ACQUISITI**

Il Corso prevede il riconoscimento dei crediti formativi maturati dai soggetti diplomati nei precedenti percorsi di studio presso le Accademie di Belle Arti e le Università Italiane ai fini del completamento del percorso formativo utile al conseguimento del titolo abilitante.

Il Consiglio di Corso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 23 giugno 2011 n. 81 riconosce agli ammessi alla frequenza i crediti formativi acquisiti nel limite massimo di 200 CFA.

#### **6. CREDITI A LIBERA SCELTA DELLO STUDENTE**

I crediti a libera scelta dello studente sono approvati dal Comitato Didattico Scientifico del Corso qualora la scelta non ricada tra le attività formative consigliate nel quadro ordinamentale del PFP prescelto.

Previa approvazione del medesimo organo di cui al primo comma, tra le attività formative a libera scelta dello studente possono essere inseriti ulteriori *stage* ovvero attività formative svolte in Italia o all'estero presso strutture accreditate e convenzionate con l'Istituzione.

#### **7. TIPOLOGIA PROVA FINALE DI DIPLOMA**

L'esame finale è articolato in due prove, una di carattere applicativo, consistente in un intervento pratico-laboratoriale che potrà essere tratto dall'attività svolta nel quinquennio, ed una di carattere teorico-metodologico, consistente nella discussione di un elaborato scritto. Qualora la prima prova non sia superata, il candidato potrà ripetere l'esame nella sessione successiva. Nella sua attività di ricerca e di elaborazione l'allievo viene guidato ed assistito anche da più relatori, sia interni che esterni all'Accademia. Qualora si reputi necessario l'affiancamento di ulteriori esperti, il cui numero e professionalità viene individuato in base agli ambiti disciplinari affrontati nella tesi, questi svolgeranno il ruolo di relatore aggiunto. L'attività di coordinamento dei relatori spetta al relatore coordinatore scelto tra i docenti restauratori in base alla professionalità maggiormente coinvolta dell'argomento di tesi.



**ACCADEMIA  
DI BELLE ARTI  
MACERATA**



**IRM**  
Istituto di Restauro delle Marche



Ministero dell'Università e della Ricerca

La Commissione per l'esame finale è composta da sette membri nominati dal Direttore dell'Accademia, sentito il Coordinatore della Scuola, e comprende almeno due membri designati dal MiC tra gli iscritti nel registro dei restauratori da almeno cinque anni, nonché due docenti universitari designati dal MUR. In prima applicazione, il MiC designa i due membri tra i diplomati delle Scuole di Alta Formazione e studio del Ministero stesso.

## **8.STUDENTI FUORI CORSO**

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo entro la durata nominale del corso medesimo.

Secondo il decreto del Direttore prot. n° 7983 del 16/11/2023 a 2023 “ *lo studente del corso di restauro che al momento del rinnovo dell'iscrizione, abbia superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi e sia in debito del solo esame di diploma, sarà tenuto al versamento della tassa statale di frequenza, della tassa regionale al diritto allo studio e all'imposta di bollo virtuale.*”

## **9.ORGANI DI GESTIONE**

Sono organi di gestione del Corso:

- a) il Dipartimento.
- b) il Coordinatore della Scuola.
- c) il Consiglio di Corso.

*Il Dipartimento* coordina l'attività didattica, di ricerca e di formazione, ed è responsabile dell'offerta formativa complessiva delle scuole, promuove e coordina le attività, ferma restando l'autonomia nell'organizzazione didattica di ogni singolo docente ad esso afferente, sia per quanto attiene ai temi della stessa, sia per quanto attiene ai metodi. Il Dipartimento concorre alla organizzazione dei corsi per il conseguimento dei dottorati di ricerca di propria competenza e ne propone i limiti di accesso ai posti, in base alla pianificazione culturale e in relazione al piano di sviluppo e alle risorse finanziarie. Il Dipartimento, sentito il Direttore, coordina i mezzi e le risorse a disposizione e ne assicura la razionale utilizzazione nel rispetto della libertà e dell'autonomia didattica, di ricerca e produzione artistica, dei singoli corsi.

*Il Coordinatore della Scuola* è nominato dal Direttore dell'Accademia tra i docenti del Corso che ricoprono cattedre in organico. Con la nomina il Coordinatore del Corso assume la delega della responsabilità didattico-scientifica del Corso e del buon andamento delle attività formative, di ricerca e di produzione, svolgendo funzioni di organizzazione, indirizzo e vigilanza, nonché di attuazione della programmazione e degli orientamenti. Assume altresì la rappresentanza in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, la produzione.



**ACCADEMIA  
DI BELLE ARTI  
MACERATA**



**IRM**  
Istituto di Restauro delle Marche



Ministero dell'Università e della Ricerca

Annualmente relaziona al Capo del Dipartimento sull'andamento del corso. La carica ha una durata di tre anni è rinnovabile e non è incompatibile con l'espletamento di altri compiti all'interno del Corso. Il Direttore dell'Accademia può revocare la nomina in caso di grave inadempienza nel servizio svolto.

*Il Consiglio di Corso*, presieduto dal Coordinatore della Scuola, è formato da tutti i docenti del Corso e svolge funzioni di supporto formulando proposte in particolare sui programmi e sulle modalità di svolgimento dei corsi con riferimento all'organizzazione didattica.

## **10.STAGE, WORK SHOP, PLACEMENT**

Il coordinatore della Scuola propone convenzioni con Istituzioni, Enti ed Imprese accreditate nel settore, finalizzate all'ampliamento della didattica nella pratica del restauro e nelle attività tecniche di conservazione che vengono realizzate dal Direttore dell'Accademia.

Gli studenti possono effettuare stage e/o tirocini di formazione presso altre Scuole italiane od estere e/o laboratori di livello qualitativo pari a quello della Scuola di appartenenza. La scelta degli Istituti presso cui attivare gli stage viene effettuata, su proposta del Consiglio di Corso e del Coordinatore della Scuola, dal Direttore dell'Accademia.

Le attività tecnico-didattiche di conservazione e restauro svolte presso soggetti esterni convenzionati sono in carico alla responsabilità professionale dei soggetti convenzionati.

## **11.CARATTERISTICHE DEL CORPO DOCENTE**

I docenti delle discipline tecniche di restauro teorico e di laboratorio o di cantiere sono scelti tra i restauratori di beni culturali individuati ai sensi dell'articolo 182, commi 1, 1-bis, 1-ter, 1-quater ed 1-quinquies e 2 del Codice, i quali siano in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) abbiano svolto attività di docenza per almeno un biennio continuativo presso le scuole di alta formazione e di studio istituite ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, nonché presso le università, ed abbiano altresì maturato un'esperienza professionale di restauro, connotata dalla responsabilità diretta nella gestione tecnica degli interventi, di almeno quattro anni;
- b) abbiano svolto attività di docenza per almeno un triennio continuativo presso corsi di restauro attivati dalle scuole di restauro regionali ovvero presso corsi di restauro attivati dalle accademie di belle arti, della durata di almeno tre anni, ed abbiano altresì maturato un'esperienza professionale di restauro, connotata dalla responsabilità diretta nella gestione tecnica degli interventi, di almeno cinque anni;
- c) abbiano maturato un'esperienza professionale di restauro, connotata dalla responsabilità diretta nella gestione tecnica degli interventi, di almeno dodici anni;



**ACCADEMIA  
DI BELLE ARTI  
MACERATA**



**IRM**  
Istituto di Restauro delle Marche



Ministero dell'Università e della Ricerca

- d) siano docenti universitari;
- e) siano docenti delle Accademie di Belle Arti afferenti ai settori scientifico disciplinari ABPR 24, 25, 26, 27, 28, di cui al D.M. 3 luglio 2009 n. 89;
- f) si siano diplomati all'estero e si trovino in una delle situazioni sopra citate ed abbiano ottenuto il riconoscimento dell'equipollenza del titolo, dell'istituzione e dell'attività professionale.

Le attività di esercitazioni presso i laboratori di restauro, per lavorazioni particolari che concorrono all'esecuzione dell'intervento conservativo, possono essere svolte anche da esperti riconducibili alle professionalità indicate all'articolo 3 del decreto ministeriale attuativo dell'articolo 29, comma 7, del Codice.

I docenti delle discipline storiche e scientifiche, con specifico riferimento agli insegnamenti da impartire, devono appartenere a una delle seguenti categorie:

- a) professori universitari o ricercatori universitari;
- b) docenti di ruolo delle accademie di belle arti inquadrati nelle discipline di cui al D.M. 3 luglio 2009 n. 89;
- c) docenti che abbiano svolto, per almeno tre anni, attività di insegnamento presso le scuole di alta formazione e di studio istituite ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, da valutare sulla base di idonea produzione scientifica;
- d) dirigenti o funzionari tecnico-scientifici, scientifici e amministrativi delle amministrazioni preposte alla tutela dei beni culturali, con esperienza lavorativa nel settore della tutela di almeno otto anni, da valutare sulla base di idonea produzione scientifica;
- e) studiosi o professionisti di chiara fama, evidenziata dal *curriculum* professionale, dalle pubblicazioni scientifiche e dai titoli.

## **12.DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda alle norme di legge in vigore nelle Accademie di Belle Arti Italiane.



---

**ACCADEMIA  
DI BELLE ARTI  
MACERATA**



**IRM**  
Istituto di Restauro delle Marche



*Ministero dell'Università e della Ricerca*